



REPUBBLICA ITALIANA



1976

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

1 DIC. 1976

Domanda di revisione

69508

Il sottoscritto ERALDO LEONI residente a ROMAVia VENETO, 74 legale rappresentante della Ditta CINERIZ DISTRIBUTORI ASSOCIATI S.p.A.Tel. 472971 con sede a ROMA domanda, in nome e per conto della Ditta stessa, la revisione della pellicola dal titolo: "ARRANGIATEVI" (2a edizione)di nazionalità: ITALIANA produzione: CINERIZ Di ANGELO RIZZOLI

dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 3100 accertata metri 3000Roma, li 11/12/76 CINERIZ DISTRIBUTORI ASSOCIATI S.p.A.
p. H. Consiglieri Delegato

NAZIONALE

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: MAURO BOLOGNINI

Interpreti: Totò, Peppino De Filippo, Laura Adami, Cristina Gaioni.

TRAMA: La famiglia Armentano vive da più di dieci anni in coabitazione. Peppino Armentano, il padre, fa il callista, mestiere che non gli permette una casa nuova. La figlia Maria Berta è fidanzata con un fantino che potrebbe aiutare la famiglia di lei, ma Peppino è contrario al fidanzamento. Ad un certo punto la coabitazione diventa insostenibile in quanto l'altra famiglia (profughi slavi) annuncia la nascita del settimo figlio. Tra il nonno Illuminato Armentano ed il nonno slavo viene definita una sfida circa la effettuazione di un difficile esercizio fisico (così, pensa il nonno Armentano, manderò l'altro all'ospedale e, mancando l'apporto del suo lavoro, indispensabile per pagare l'affitto, sarà costretta a lasciare l'alloggio). All'ospedale, però, ci finisce anche lui, e mentre i profughi, essendo tali, non pagano nessun conto medico, gli Armentano dilapidano i pochi risparmi per le cure. Peppino accetta a questo punto l'aiuto del fantino. Quando riceve da questi i soldi però, si fa imbrogliare da un trafficone e li perde tutti. Non avendo altra risorsa si decide a prendere in affitto, per una cifra irrisoria, una ex casa chiusa. La famiglia trasloca ignara e felice. Ma la felicità ha breve durata, in quanto viene a conoscenza della funzione che aveva avuto l'alloggio fino a sei mesi prima. Peppino scappa, il destino dei figli sembra essere minacciato dal ridicolo, dalle complicazioni e dagli equivoci che facilmente nascono intorno alla "Casa Nuova". Il solo nonno Illuminato si trova a suo agio fra quelle mura che sono state teatro di tante dolci battaglie. Ma tutto sommato la nuova casa porta fortuna a tutti i componenti della famiglia e la rispettabilità di una casa, concludono, non è nelle mura, ma nella gente che vi abita.

TITOLI DI TESTA: Cineriz presenta - Arrangiatevi - regia di Mauro Bolognini - con Peppino De Filippo, Laura Adani, Totò, Cristina Gaioni, Marcello Paolini, Martufi, Antoine Nicos, Giusei Raspani Dandolo, Mario Valdemarin,

Gardinaletti, Vittorio Caprioli, Franca Valeri, Luigi De Filippo, Lella Braccini, montaggio Roberto Cinquini - aiuto regista Mariano Laurenti - segretario di edizione Albino Cocco - operatore Luigi Carta - aiuto operatore Rogero Radicchi - ispettore di produzione Manolo Bolognini - aiuto segretario di produzione Giovagnorio Carlo - truccatore Franco Palombi - parrucchiera Nicla Pertusa - costumista Orietta Nassalli Rocca - direttore della fotografia Carlo Carlini - architetto Gastone Carsetti - arredatore costumista Piero Tosi - direttore di produzione Oscar Brazzi - organizzatore generale Franco Mogli - sceneggiatura Benvenuti e De Bernardi - regia di Mauro Bolognini.

Scene eliminate

Parte 1^ - 1° taglio mt. 33

Scena litigio tra Illuminato e Sadko

Parte 2^ - 2° Taglio mt. 7

scena Valeri e De Filippo salgono scale

Parte 3^ - 3° taglio mt. 36

scena Piazza S. Pietro (De Filippo - Valeri - Caprioli) scommessa conclave.

La I Sezione della Commissione di revisione
Cinematografica, esaminato il film il 17-12-76
esprime parere favorevole per la proiezione in pub-
blico senza limiti di età e per l'esportazione.

Logue
di Mayo
affermare
Trattato

Vista la legge 21 aprile 1962, n. 161;

Vista la ricevuta del versamento in conto corrente postale n. 499

dell'Ufficio 1. Dic 76 intestato al Ricevitore del Registro di Roma per il paga-
mento della tassa di L. 77655

SU CONFORME parere espresso dalla Commissione di revisione cinematografica di 1° grado

DECRETA

NULLA OSTA alla rappresentazione in pubblico del film Arrampicati (2° EDIZIONE)

a condizione di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

✓

Ai fini esclusivi della revisione, se ne autorizza anche l'esportazione.

Questo film non è soggetto a revisione per l'esportazione.

Roma, li 18 DIC 1976

IL MINISTRO
[Signature]

N.B. - Il presente modulo non è valido se non munito del timbro del Ministero del Turismo e dello Spettacolo - Direzione Generale dello Spettacolo.



On.le

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Direzione Generale dello Spettacolo - Cinematografia

Via della Ferratella, 51

R O M A

Il sottoscritto Eraldo Leoni, legale rappresentante della CINERIZ DISTRIBUTORI ASSOCIATI S.p.A. - con sede in Roma Via Veneto, 74 - facendo seguito alla domanda di revisione del film:

"ARRANGIATEVI" (2a edizione)

chiede ai sensi della Legge n. 1213 del 4/11/65, di venir ascoltato dall'On.le Commissione di Revisione Cinematografica unitamente al regista stesso del film.

Con osservanza.

Roma, 12/76

CINERIZ DISTRIBUTORI ASSOCIATI S.p.A.
Il Consigliere Delegato

69508

11 DIC. 1976

Avvertito Sig. Masi.

CINERIZ DISTRIBUTORI ASSOCIATI

SOCIETÀ PER AZIONI - CAPITALE SOCIALE 220.000.000
TRIBUNALE DI ROMA - REGISTRO SOCIETÀ 786/68

00187 ROMA - VIA V. VENETO, 74 - TEL. 476941 - 482841

Roma, 30/11/76

On.le

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Direzione Generale dello Spettacolo - Cinematografia

Via della Ferratella, 51

R O M A

Oggetto: film "ARRANGIATEVI" (2a edizione)

Facendo seguito alla domanda di revisione della seconda edizione del film in oggetto, presentata a Codesto On.le Ministero, qui di seguito si elencano le varianti apportate al film:

SCENE ELIMINATE:

Parte 1^

1° taglio mt. 33

Scena litigio tra illuminato e Sadko;

Parte 2^

2° taglio mt. 7

Scena Valeri e De Filippo salgono scale;

Parte 3^

3° taglio mt. 36

Scena Piazza S. Pietro (De Filippo - Valeri - Caprioli) scomessa conclave.

Tutte le scene sopra elencate eliminate dal film sono a disposizione di Codesto On.le Ministero e qualora come è nelle nostre speranze, la nuova revisione avrà esito favorevole che ci aspettiamo, saranno eliminate su tutte le copie in circolazione.

Con osservanza.

CINERIZ DISTRIBUTORI ASSOCIATI S.p.A.
Il Consigliere Delegato

All. n. 3 tagli scene eliminate.



On.le

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Direzione Generale dello spettacolo - Cinematografia

Via della Ferratella, 51

R O M A

Il sottoscritto Eraldo Leoni, legale rappresentante della CENERIZ DISTRIBUTORI ASSOCIATI S.p.A. - con sede in Roma Via Veneto, 74 - chiede che gli vengano rilasciati n. 20 visti censura per le copie del film :

"ARRANGIATEVI" (2a edizione)

Con osservanza.

Roma,

CENERIZ DISTRIBUTORI ASSOCIATI S.p.A.
Il *Consigliere Delegato*

69508

5 GEN. 1977

5 Vent

5 GEN. 1977

[Handwritten signature]



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "ARRANGIATEVI" (2^a edizione)

Metraggio { dichiarato 3100.....
 { accertato **3000**

Produzione: CINERIZ DI ANGELO RIZZOLI

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: MAURO BOLOGNINI

Interpreti: Totò; Peppino De Filippo, Laura Adami, Cristina Gaioni.

TRAMA: La famiglia Armentano vive da più di dieci anni in coabitazione. Peppino Armentano, il padre, fa il callista, mestiere che non gli permette una casa nuova. La figlia Maria Berta è fidanzata con un fantino che potrebbe aiutare la famiglia di lei, ma Peppino è contrario al fidanzamento. Ad un certo punto la coabitazione diventa insostenibile in quanto l'altra famiglia (profughi slavi) annuncia la nascita del settimo figlio. Tra il nonno Armentano ed il nonno slavo viene definita una sfida circa la effettuazione di un difficile esercizio fisico (così, pensa nonno Armentano, manderò l'altro all'ospedale e, mancando l'apporto del suo lavoro, indispensabile per pagare l'affitto, sarà costretta a lasciare l'alloggio). All'ospedale, però, cin finisce anche lui, e mentre i profughi, essendo tali non pagano nessun conto medico, gli Armentano dilapidano i pochi risparmi per le cure. Peppino accetta a questo punto l'aiuto del fantino. Quando riceve da questi i soldi però, si fa imbrogliare da un trafficone e li perde tutti. Non avendo altra risorsa si decide a prendere in affitto, per una cifra irrisoria, una ex casa chiusa. La famiglia trasloca ignara e felice. Ma la felicità ha breve durata, in quanto viene a conoscenza della funzione che aveva avuto l'alloggio fino a sei mesi prima. Peppino scappa, il destino dei figli sembra essere minacciato dal ridicolo, dalle complicazione e dagli equivoci che facilmente nascono intorno alla "Casa Nuova". Il solo nonno Illuminato si trova a suo agio fra quelle mura che sono state teatro di dolci battaglie. Ma tutto sommato la nuova casa porta fortuna a tutti i componenti della famiglia e la rispettabilità di una casa, concludono, non è nelle mura, ma nella gente che vi abita.

VARIAZIONI APPORTATE ALLA 2^a EDIZIONE DEL FILM:

Parte 1^a
 1° taglio mt. 33
 scena litigio tra Illuminato e Sadko;

(vedi retro)

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il **11 8 DIC. 1976** a termine della legge 21 aprile 1962 n. 161, salvo i diritti di autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

5 GEN. 1977

Visto per copia conforme
 Il Primo Dirigente
 direttore della Divisione Revisione
 Cinematografica e Teatrale
 dr. Antonio Calabria

IL MINISTRO

F.to SANGALLI